**L'ABBIGLIAMENTO COME STRUMENTO PER LA PROTEZIONE PERSONALE:**

**GLI INCREDIBILI ( E LE MERAVIGLIOSE)**

Nel corso della storia,uno degli esempi più evidenti di come l'abbigliamento possa concorrere attivamente alla protezione personale, è quello degli Incredibili. Questa moda, ostentatamente elegante, nasce a Parigi alla fine del XVIII secolo e, nonostante nei suoi aspetti più esasperati si protrae solo per i primi decenni del XIX, finirà comunque per influenzare tutto il nuovo secolo.

Il 27 luglio 1794, a Parigi, la caduta di Robespierre, segna la fine della rivoluzione francese e dell'epoca del Terrore, ma non la fine dei disordini.

 Infatti, se da una parte, si spegnevano gli ultimi focolai della Rivoluzione, dall'altra, iniziavano i primi tafferugli di quella che fu chiamata la Reazione Termidoriana, o “Terrore bianco”, appellativo dovuto al fatto che fu il bastone, e non la ghigliottina a seminare il panico... Bande di cittadini, al servizio del Direttorio, ( con al collo un fazzoletto bianco) davano la caccia e combattevano contro le bande popolari di Giacobini , ex Montagnardi e Sanculotti, ( con i fazzoletti rossi) e le battaglie per le vie di Parigi, si svolgevano a suon di legnate! I componenti di queste bande, formate da cittadini appartenenti alla media ed alta borghesia, e caratterizzati da un vestiario decisamente eccentrico, passarono alla storia come gli “Incredibili” ( les Incroyables, e le loro dame, che non furono da meno in quanto ad originalità, furono dette “ le Meravigliose “, les Merveilleuses). Il loro luogo di ritrovo era il Cafè de Chartres, al Palais Royal, avevano un giornale,L'Orateur du peuple , ed il loro riferimento politico era Freron. Gli Incredibili, chiamati anche Muscardin, per via delle caramelle al muschio che amavano consumare, avevano abitudini a dir poco singolari. Ad esempio, non pronunciavano la lettera R ( iniziale di Rivoluzione), omettendola : e così un “albero di frutta, ad esempio, diventava un “albeo di futta” . Si lasciavano crescere i capelli alle tempie, tagliandoli però cortissimi dietro la nuca, taglio che fu chiamato “ad orecchie di cane”, e che ricordava quello dei condannati a morte per ghigliottina. Usavano ostentatamente il monocolo, o grandi occhiali, portavano grandi anelli alle orecchie, indossavano gioielli e monili a forma di ghigliottina. Elemento che li caratterizzava però più di ogni altro, era un grosso e nodoso bastone, spesso piombato , e che chiamavano il loro “potere esecutivo”.

Il loro abbigliamento, che influenzerà tutta la moda del secolo successivo, era caratterizzato da delle redingote molto corte, con un grande colletto che copriva loro anche le spalle, facendoli di fatto sembrare gobbi, oppure un soprabito dai baveri enormi. Indossavano delle cravatte grandissime che coprivano completamente il collo, pantaloni fino al ginocchio, con le calze scese, scarpe a punta ed un cappello dal grande cilindro, o comunque, alto in testa. Sebbene questa moda verrà in seguito definita come eccentrica, stravagante, o grottesca, non cogliendone lo spirito, a ben vedere, e contestualizzandola, questo modo di abbigliarsi, rivela delle motivazioni fin troppo pratiche. Considerando l'epoca di forti disordini, e che dietro ogni angolo di Parigi poteva aspettarli una rissa,o una battaglia, appare evidente che tutto l'abbigliamento svolge una precisa funzione di protezione personale. L'alto cappello, ad esmpio, li proteggeva dai colpi alla testa, i lunghi baveri, una volta chiusi, diventavano una protezione per il petto, e la “gobba” che creavano li assicurava dai colpi alle spalle. I soprabiti dotati di mantelline, anche a più strati, creavano materialmente uno spesso strato protettivo attorno alle spalle, fino al gomito. . Naturalmente era possibile scontrarsi anche con armi da taglio, ed ecco che le alte cravatte, ed i polsini raddoppiati, proteggevano il collo e i polsi. Anche le scarpe a punta potevano essere utili in caso di colluttazione.

Scherma Storica e Tradizionale Abruzzo









